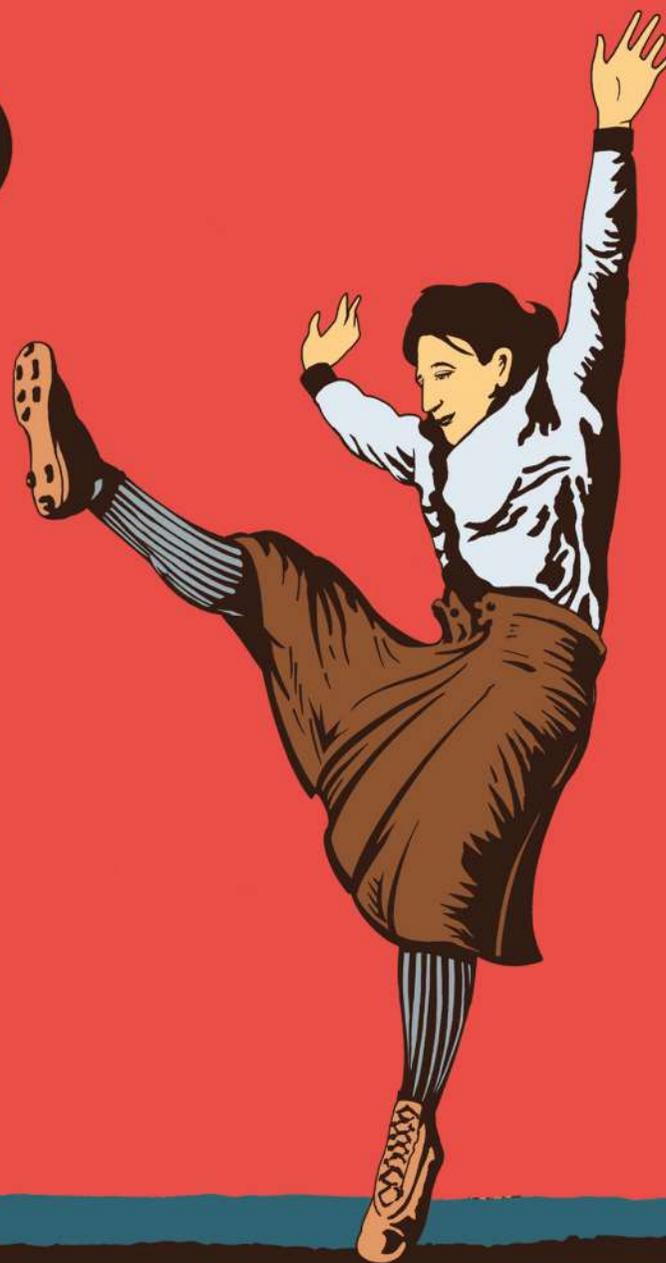


# **GIOVINETTE**

**LE CALCIATRICI CHE SFIDARONO IL DUCE**



# **GIOVINETTE**

**LE CALCIATRICI CHE SFIDARONO IL DUCE**

Tratto dal romanzo di **Federica Seneghini e Marco Giani**

Regia **Laura Curino**

Con **Rita Pelusio, Rossana Mola, Federica Fabiani**

Collaborazione artistica **Marco Rampoldi**

Adattamento drammaturgico **Domenico Ferrari**

Con la collaborazione di **Laura Curino, Rita Pelusio**

Scene e scelte musicali **Lucio Diana**

Realizzazione costumi e assistente alla regia **Francesca Biffi**

Co-produzione **PEM Habitat Teatrali, RARA Produzione**

Con il sostegno di **Fondazione Memoria della Deportazione e della Sezione A.N.P.I.  
Audrey Hepburn**

**“ Se c'è uno sport che la donna non dovrebbe praticare, esso è proprio il giuoco del calcio. ”**

*Lo Sport Fascista, dicembre 1931*

**“Amo moltissimo il giuoco del calcio, un amore tenace il mio, non un fuoco di paglia. Le mie compagne hanno tanta passione e buona volontà: non tramonteremo mai. ”**

*prometteva Rosetta Boccalini, nel 1933, intervistata sulla rivista Calcio Illustrato.*

Rosetta, con i suoi sedici anni e nell'animo il sacro fuoco del calcio. Giovanna, per cui l'avventura della squadra è anche un gesto politico. Marta, saggia e posata ma determinata a combattere per la libertà di giocare. E poi la coraggiosa Zanetti che dà il calcio d'inizio, la stratega Strigaro che scrive ai giornali, la caparbia Lucchi che stenta a vincere l'opposizione paterna... Sono le amiche che all'inizio degli anni Trenta danno vita al Gruppo femminile calciatrici milanese, la prima squadra di calcio femminile in Italia. Ma l'Italia di allora è fascista e man mano che il gruppo si allarga, diventa una vera formazione e comincia a far parlare di sé sui giornali, il regime entra in allarme. Certo, queste giovinette si sono date tempi di gioco più brevi e regole più leggere, assicurando di non voler compromettere la loro «funzione primaria» di madri.

Scendono in campo con i calzettoni e la gonna nera per non offendere la morale. Ma sono comunque donne e il calcio è uno sport da maschi. Per tacere del fatto che Giuseppe, il marito di Giovanna, finisce nei guai con la polizia politica.

---

*Federica Seneghini racconta come un romanzo la storia di amicizia, di gioco e di lotta di queste pioniere del calcio, tra esaltanti vittorie, umilianti battute d'arresto, alleati inattesi e irriducibili nemici. Attentamente ricostruito e corredato da un saggio di Marco Giani, che ripercorre decenni di discriminazione femminile nel mondo del calcio, questo scorcio avvincente del nostro passato è anche una riflessione preziosa sulle ingiustizie ancora pericolosamente vive nel nostro presente.*

### **FEDERICA SENEGHINI**

(Genova, 1981) è una giornalista del Corriere della sera nella redazione on line e a capo della squadra social del quotidiano di via Solferino.

---

### **MARCO GIANI**

(Gallarate, 1984) storico e insegnante, è membro della Società italiana di Storia dello Sport. E' autore di diversi articoli accademici sul calcio femminile in Italia.

# LO SPETTACOLO

**“Ma vi rendete conto? La prima partita intercittadina di calcio femminile della storia d’Italia. Ora tutti sapranno che esistiamo!”**

**“Il calcio ti entra nei polmoni, nelle gambe, diventa parte di te. Se sei attaccante vivi per il gol; se giochi in fascia per l’ultimo passaggio; se sei libero per restare libero.”**

## **1932. Decimo anno dell’era fascista.**

Sulla panchina di un parco di Milano un gruppo di ragazze lancia un’idea, per gioco, quasi per sfida: giocare a calcio.

Fondarono il GFC (Gruppo Femminile Calcistico), la prima squadra di calcio femminile italiana che in breve raccolse intorno a sé decine di atlete.

Gli organi federali in principio assecondarono l’iniziativa, consentendo loro di allenarsi, ma non di giocare in pubblico. Inoltre dovevano usare un pallone di gomma e non di cuoio, indossare la gonna non i pantaloncini, passare la palla solo rasoterra e in porta dovevano far giocare dei ragazzini adolescenti. Tutto questo per preservare le loro “capacità riproduttive”.

Nonostante ciò la loro avventura sportiva riuscì caparbiamente a resistere per quasi un anno, quando, proprio alla vigilia della loro prima partita ufficiale, il regime le costrinse a smettere di giocare.

La loro fu una sfida al loro tempo, al regime, alla mentalità dominante che vedeva nel calcio lo sport emblema della virilità fascista.

Di questo pugno di ragazze, che a loro modo sfidarono il Duce e la cultura del loro tempo, alcune si riciclarono in altri sport, altre uscirono dalla storia, altre ancora entrarono in una storia più grande, partecipando dieci anni dopo alla lotta partigiana.

La loro epopea è raccontata con ironia e leggerezza da un trio di attrici che, mischiando comicità e narrazione, ci mostra come, pur a distanza di tanti anni e di tante battaglie, certi pregiudizi siano duri a morire e come la lotta per la libertà e i propri diritti passi anche attraverso lo sport.

**LAURA CURINO - Regista**

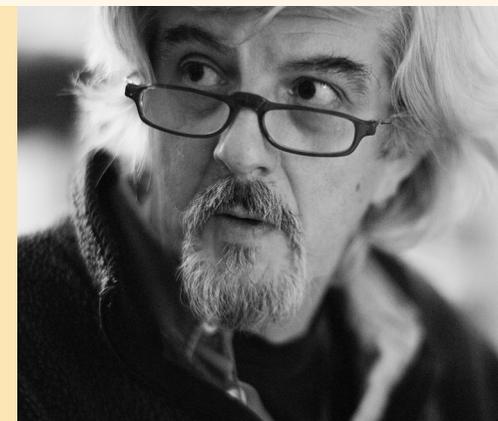
Autrice, regista e attrice torinese, tra i maggiori interpreti del teatro di narrazione, Laura Curino alterna nel suo repertorio testi di nuova drammaturgia e testi classici. Dal 2015 è direttrice artistica del Teatro Giacosa di Ivrea. Tra i fondatori di Teatro Settimo, ha partecipato come attrice e autrice alla maggior parte delle produzioni nei 25 anni di vita della compagnia. Ha collaborato con numerosi teatri - tra cui Teatro Stabile di Torino e Piccolo Teatro di Milano - festival, aziende, istituzioni, radio e televisione. Insegna scrittura teatrale all'Università Cattolica di Milano e tiene conferenze, seminari e laboratori in Italia e all'estero. Il tema del lavoro, il punto di vista femminile sulla contemporaneità, l'attenzione per le nuove generazioni sono fra gli elementi fondanti della sua scrittura. Tra i numerosi riconoscimenti: Premio Ubu, Premio Anct - Associazione Nazionale Critici di Teatro, Premio Hystrio per la drammaturgia.

**MARCO RAMPOLDI - Collaborazione artistica**

Dopo il debutto con Dario Fo, si forma al Piccolo Teatro accanto a Giorgio Strehler e a Luca Ronconi. Collabora quindi con A. R. Shammah al Teatro Franco Parenti dove firma alcune regie, fra cui L'uomo dal fiore in bocca con Corrado Tedeschi. Inizia quindi un'intensa attività in due ambiti diversi. Da un lato collabora con alcuni comici amatissimi - Manera, Mannino, Batta, Pisu, Cornacchione - e dirige numerose commedie, fra cui Il rompiballe, Nudi e Crudi, Forbici e Follia, Montagne Russe e Pigiama per Sei. Dall'altro lato dirige alcuni lavori per il Piccolo Teatro fra cui E io dico no (ogni notte ha un'alba) e Cinque centimetri d'aria (storia di Cristina Mazzotti e dei figli rapiti), su progetti di Nando dalla Chiesa, e Il miracolo della cena con Sonia Bergamasco, unico spettacolo rappresentato al Cenacolo vinciano.

**LUCIO DIANA - Scene e scelte musicali**

Scenografo, light designer, costumista, grafico, regista multimediale, designer, pittore e scultore. Tra i soci fondatori del Laboratorio Teatro Settimo, ha collaborato sotto vari aspetti, dall'invenzione e realizzazione di spettacoli teatrali, all'elaborazione di progetti che riguardano l'aspetto pedagogico, al settore legato all'immagine per ciò che concerne mostre e installazioni nonché produzioni grafiche e video. Dal 1988 ha esteso la collaborazione ad altre compagnie teatrali, di danza e enti lirici: Marche Teatro, Inteatro Polverigi, Ente Lirico Arena di Verona, Teatro del Maggio Fiorentino, Fondazione Lirico Concertistica Petruzzelli, Fondazione Teatro Comunale Di Modena, Aslico Milano, Piccolo Teatro di Milano, Teatro Stabile Torino, Acti Teatro Indipendente, Teatro Regionale Alessandrino, CTB Brescia, Abbondanza/Bertoni, Laura Curino, Lucilla Giagnoni, Lella Costa, Antonella Ruggiero, Marco Baliani, Beppe Rosso, Giulio Casale.

**DOMENICO FERRARI - Adattamento drammaturgico**

Domenico Ferrari, Drammaturgo, animatore culturale, operatore di teatro in contesti di fragilità sociale e di comunità. Si è formato all'Università Cattolica con Sisto Dalla Palma e Claudio Bernardi e teatralmente con Silvio Castiglioni al CRT di Milano. Dopo aver formato a inizio anni 2000 la Compagnia Garabombo delle Risse, dal 2013 collabora artisticamente con Rita Pelusio e fa parte di PEM-habitat teatrali.

**IN SCENA**



## **RITA PELUSIO**

---

Attrice, regista e formatrice teatrale, Rita Pelusio inizia la sua formazione teatrale frequentando il Laboratorio Tecnico per Attori presso il Teatro Fontana di Milano condotto da Carlos Alsina. Successivamente sceglie di dedicarsi al teatro comico frequentando il percorso formativo con la pedagogia di J.Lecoq condotto da Philip Radice fondatore di Atelier Teatro Fisico a Torino. Approfondisce tutti gli aspetti dell'attore comico studiando con diversi professionisti Jean Mening, Kuniaki Ida, Eric De Bont, Sandra Cavallini, Jous Houben, Alessandra Faiella, Paolo Nani, John Strasberg, Leo Bassi, Marcello Magni, Gardi Hutter, Joan Estrader, Pere Hosta, Enrico Bonavera. Fonda il collettivo di produzione PEM HABITAT TEATRALI con il quale continua la ricerca sul linguaggio dell'Arte Comica in ogni declinazione.

## **ROSSANA MOLA**

---

Attrice e formatrice teatrale, lavora nella compagnia del Teatro della Cooperativa di Renato Sarti dall'anno della sua fondazione, condividendone l'impegno civile e politico. Tra le recenti produzioni, recita in Line di I.Horowitz, Matilde e il Tram per San Vittore, con la regia di Renato Sarti. Collabora da sempre con diverse realtà teatrali, tra cui PEM Habitat Teatrali. Ha studiato recitazione in Italia e in Inghilterra. Come formatrice teatrale, collabora con ATIR - Ringhiera Teatri, Milano - Teatro della Cooperativa, Milano - PEM Habitat Teatrali, Milano. Negli anni, ha anche consolidato un proprio metodo di insegnamento della lingua inglese attraverso il teatro.

## **FEDERICA FABIANI**

---

Attrice diplomata alla Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano, ha collaborato con vari teatri tra cui: il Teatro della Cooperativa, il Piccolo Teatro, ATIR, Teatro Fontana, Franco Parenti, Teatro Menotti e con strutture produttive quali ERT, CTB, Eliseo, Teatro stabile di Torino. Ha studiato col regista Massimo Castri. Di recente ha lavorato nello Zio Vanja regia di Krista Szekely, e La gabbia di Renato Sarti. Ha fatto esperienze di cinema tra cui il film Caro Lucio ti scrivo per la regia di Riccardo Marchesini ed è Miss Mastermind nelle varie stagioni delle serie per ragazzi New school e Whats Anna.



# ANTEPRIME

8 OTTOBRE 2022

CINEMA TEATRO NUOVO DI TRADATE (VA)

---

4 NOVEMBRE 2022

TECA TEATRO CASSANESE DI CASSANO D'ADDA (MI)

---

18 NOVEMBRE 2022

LA CAMPANELLA DI BOVISIO MASCIAGO (MB)

---

19 NOVEMBRE 2022

TEATRO DI PONTARANICA (BG)

---

20 NOVEMBRE 2022

PICCOLO TEATRO MARTESANA DI CASSINA DE' PECCHI (MI)

# DEBUTTO

PRIMA NAZIONALE A MILANO

---

DAL 22 AL 27 NOVEMBRE 2022

TEATRO DELLA COOPERATIVA DI MILANO

**GUARDA IL TRAILER DELLO SPETTACOLO**

<https://vimeo.com/769805512>

**PEM HABITAT TEATRALI**  
Responsabile Distribuzione  
Monica Giacchetto  
[distribuzione@pemteatro.com](mailto:distribuzione@pemteatro.com)  
tel: 328/7372332

